

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2519 del 20/05/2021
Oggetto	Pratica nr. 5820 del 2021 - Attivita' nr. 9 : AUTORIZZAZIONE - DPR 59/2013 SMI - DITTA GEA PROCOMAC S.P.A. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI SALA BAGANZA (PR), STRADA FEDOLFI N.29 - MODIFICA NON SOSTANZIALE AUA - PRATICA SUAP 183/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2612 del 19/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti MAGGIO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;

il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

la L. 241/1990 e s.m.i.;

il D.P.R. 160/2010;

il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;

la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

VISTO:

l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

PREMESSO CHE:

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento prot. n. 9579 del 11/07/2014 alla Ditta GEA PROCOMAC S.p.a. avente sede legale e stabilimento in Comune di Sala Baganza, Strada Fedolfi, 29, C.A.P. 43038, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

con Autorizzazione Unica Ambientale n. 11660 del 01/06/2018 il SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense ha modificato in modo sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento prot. n. 9579 del 11/07/2014;

con Autorizzazione Unica Ambientale n. 680 del 15/01/2021 il SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense ha volturato per variazione del gestore/legale rappresentante l'AUA rilasciata con Provvedimento prot. n. 9579 del 11/07/2014;

CONSIDERATO:

la domanda di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta GEA PROCOMAC S.p.a. relativamente allo stabilimento autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento prot. n. 9579 del 11/07/2014 e s.m.i.), trasmessa via Pec dal SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense in data 16/02/2021 prot. n. 2739 ed acquisita al prot.n. PG/2021/24412 del 16/02/2021, in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica non sostanziale;

RILEVATO CHE:

il legale rappresentante della Ditta ha dichiarato che *“... l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo ... relativamente agli scarichi di acque reflue e relativamente all'impatto acustico.”*

nella comunicazione acquisita il 08/04/2021 con Prot.Arpaie PG/2021/54382, il legale rappresentante della Ditta ha dichiarato che *“... per quanto riguarda gli impianti collegati all'emissione E12, E13, ed E14, denominate Gruppi elettrogeni a gasolio, a seguito di differenti scelte produttive aziendali, è stato deciso di sospendere l'attività in essi esercitata, e di conseguenza per quanto riguarda le suddette emissioni non risulta possibile eseguire i prescritti autocontrolli periodici.”*

VISTA:

la relazione tecnica di Arpaie Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio territoriale (Arpaie ST) sede di Parma prot. n. PG/2021/73878 del 11/05/2021, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1), pervenuta a seguito di formale richiesta di Arpaie SAC prot. n. PG/2021/50619 del 31/03/2021;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento prot. n. 9579 del 11/07/2014 e s.m.i.;

DETERMINA

DI AGGIORNARE

per i motivi sopra riportati, **l'atto di adozione di AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 50683 del 10/07/2014, modificata in modo sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-2669 del 29/05/2018, volturata dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-81 del 12/01/2021**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento prot. n. 9579 del 11/07/2014, modificato in modo sostanziale dal Provvedimento n. 11660 del 01/06/2018 e successivamente volturato dal Provvedimento n. 680 del 15/01/2021 alla Ditta GEA PROCOMAC S.p.a., con legale rappresentante il Sig. Donato Luca De Dominicis, con sede legale e stabilimento in Comune di Sala Baganza, Strada Fedolfi, 29, C.A.P. 43038,

mantenendone invariata ogni altra parte, limitatamente al seguente titolo abilitativo come da istanza pervenuta:

autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

ed esclusivamente relativamente a quanto oggetto dell'istanza di modifica non sostanziale dell'AUA in esame.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'AUA emesso **dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 50683 del 10/07/2014, modificata in modo sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-2669 del 29/05/2018, volturata dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-81 del 12/01/2021**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento prot. n. 9579 del 11/07/2014, modificato in modo sostanziale dal Provvedimento n. 11660 del 01/06/2018 e successivamente volturato dal Provvedimento n. 680 del 15/01/2021.

DI STABILIRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n. PG/2021/73878 del 11/05/2021 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti particolari prescrizioni:

DI MANTENERE

invariata ogni altra parte dell'atto di adozione dell'AUA **emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 50683 del 10/07/2014 e smi.**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento 9579 del 11/07/2014 e s.m.i..

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Istruttore: Lorenzo Vallone
Rif. Sinadoc: 2021/5820

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta Gea Procomac SpA per l'insediamento sito in Comune di Sala Baganza, Via Fedolfi n.29.

Relazione tecnica.

Rif. SUAP. 183/2021

Ditta: GEA PROCOMAC S.P.A.

sede legale e stabilimento in Via Fedolfi n. 29, nel Comune di Sala Baganza.

Dall'esamina della documentazione relativa alla richiesta di modifica dell' AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- *matrice emissioni in atmosfera*

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con AUA rilasciata dal SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense il 01/06/2018 con Prot.n.11660 ;
2. la modifica richiesta si riferisce all'installazione di un impianto pilota per effettuare prove di riempimento e tappatura di bottiglie in PVC, utilizzando quale sistema di sterilizzazione una soluzione Perossido d'Idrogeno;
3. l'attività industriale consiste nella produzione di "linee e macchine per l'imbottigliamento";
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
EMISSIONI E07-08-09-10 (ex E17-18-19-20) "Caldaie riscaldamento ambiente a metano (Pot. totale 2706 kW).
8. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

EMISSIONE E15 "Impianto pilota collaudo"

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

(Emissione nuova)

Portata massima tal quale:	3 500	Nm ³ /h
Perossido d'Iidrogeno	5	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la ditta GEA PROCOMAC S.p.a il cui Gestore è il Sig. DONATO LUCA DE DOMINICIS , con sede legale e impianti siti in Via Fedolfi n.29 a Sala Baganza (PR) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: -"Aspirazione postazioni saldatura".

(Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4 500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02: "Aspirazione zona decapaggio a freddo con prodotto in pasta e sgrassaggio". (Emissione autorizzata)

A seconda delle dimensioni dei pezzi da trattare, l'attività svolta viene così diversificata:

- i pezzi di grosse dimensioni vengono trattati con pasta decapante oppure immersi in una apposita vasca contenente la stessa pasta sciolta in acqua; a servizio di queste operazioni viene utilizzato un unico braccio, le due fasi lavorative non potranno pertanto essere svolte contemporaneamente.

- i pezzi di piccole dimensioni invece possono essere decapati manualmente con pasta, oppure sgrassati con acetone su banco dotato di parete aspirata.

Gli effluenti che si generano in questa fase devono essere captati nel miglior modo possibile,

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoprp@cert.arpae.emr.it

con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad impianto separatore di gocce prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	9 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Sostanze acide (espr. come NaOH richiesti per la neutralizzazione)	2	mg/Nm ³
S.O.V. (esprese come Carbonio Organico Totale)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E03: -“Aspirazione postazione saldatura”.
(Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Potranno risultare in funzione contemporaneamente solo 5 bracci aspiranti dei 6 collegati.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7 600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E04: -“Idropulitrice a gasolio (Potenzialità 60,5 kW)”.
(Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati in

atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	50	mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossidi di Carbonio	200	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	170	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E05: -“Aspirazione lucidatura e pallinatura”.
(Emissione autorizzata)

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	12 100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E06: -“Aspirazione troncatrice e levigatrice reparto elettrico”.
(Emissione autorizzata)

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E11: -“Generatore di vapore a metano per collaudi (Pot. 1047 kW)”.
(Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	5	m
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di Carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

- Per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06, l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE E12: -“Gruppo elettrogeno a gasolio (Potenzialità 1000 kW)”.
(Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	2,5	m
Polveri totali	130	mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Ossidi di Carbonio	650	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E13: -“Gruppo elettrogeno a gasolio (Potenzialità 2000 kW)”.
(Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	2,5	m
Polveri totali	130	mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Ossidi di Carbonio	650	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E14: -“Gruppo elettrogeno a gasolio (Potenzialità 2000 kW)”.
(Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	16	h
--------------------	----	---

Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	2,5	m
Polveri totali	130	mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Ossidi di Carbonio	650	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, gli impianti E12-13-14 si configurano come medi impianti di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

1. Per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06, tali impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.
2. la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E01-02-03-05-06-11-12-13-14** debbono avere una periodicità annuale.

Si prende inoltre atto della documentazione acquisita il 08/04/2021 con Prot.Arpae PG/2021/54382 in cui la Ditta dichiara che *“per le EMISSIONI E12, E13 ed E14 denominati gruppi elettrogeni a gasolio, a seguito di differenti scelte produttive aziendali, è stato deciso di sospendere l'attività in essi esercitata e di conseguenza per quanto riguarda le suddette emissioni non risulta possibile eseguire i prescritti autocontrolli periodici...”*

La Ditta dovrà pertanto comunicare ad Arpae la riattivazione degli impianti almeno con un anticipo di 15 giorni ed entro 30 giorni effettuare le analisi di autocontrollo prescritte che attestino il rispetto dei limiti; tale analisi devono essere mantenute a disposizione degli Enti predisposti al controllo

Per gli impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente, il Gestore verifica il rispetto dei limiti e mantiene la relativa documentazione a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	GEA PROCOMAC S.p.a

Partita IVA/Codice fiscale:	02220940346
Sede legale:	Via Fedolfi n.29 a Sala Baganza (PR)
Gestore:	DONATO LUCA DE DOMINICIS
Sede legale impianti:	Via Fedolfi n.29 a Sala Baganza (PR)
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	fabbricazione macchine per l'industria dell'imbottigliamento
Settore attività CRIAER:	4.13 settore metallurgico e metalmeccanico
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Solventi utilizzati [l/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	500 [l/anno]
Indicatore 2:	Prodotto decapante
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	200 [Kg/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	300
Altezza media sbocco emissione:	11 m
Temperatura media emissioni:	Ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	2 510 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	58 650 Kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	9 650 Kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	4 211 000 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	500* Kg/anno
Ossidi di zolfo (SO _x):	4 Kg/anno
Sostanze acide:	43 Kg/anno
Perossido d'idrogeno:	12 Kg/anno

* Valore calcolato in base ai quantitativi dichiarati dalla Ditta di materie prime utilizzate.

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Braccaioli	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpa.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.